

All' Illustrissimo, & Ornatissimo Sig:
 Cavaliere Alberto Torwaldsen
 Presidente Annuale Dell' Insigne
Accademia Di S. Luca

In propria mano

Thorvaldsens Museums
 ARKIV.

Non si sorprenda a prima vista, se di nuovo torna a vedere questi noiosi caratteri poichè a due fatti, e giusti motivi è diretta la presente.

Il primo è quello, che l' amico sottoscritto sempre rammaricato all' Esito del Dispiacere avvecatole con il di lui scritto passato, teme, che ancora lei ne sia rimasto disgustato; che perciò si vede in dovere di tornare per mezzo di questo foglio, a domandargli di nuovo mille scuse, e d' assicurarla, che non fu mai, e poi mai diretto dal medesimo per offenderlo in nessun modo, ma fu solo cagionato da una falsa interpretazione, che lei non volesse più questa scusa pura; ma ciò in riguardo sempre la mia persona, e non mai in lei la città Dell' Inverese, che ciò le giuro che il sottoscritto mai, e poi mai dubitò, ne gli parlo per mente!

Il secondo motivo poi al quale sarebbe ancora diretto questo scritto, è quello cioè di pregarla, che stante la prossima, & imminente venuta in Roma del Re di Baviera, & all' oggetto perciò di sollecitare il Lavoro, e poterle almeno fargli vedere il Cartone un poco avanzato. L' amico supplicante pertanto si troverebbe ora in grado, di accettare per questa ragione, dalla sua città la

28/4 1827 47

graziosa offerta dell' Anticipazione dei mesi avvenire, che lei
 si degnò con tanta gentilezza di offrirgli la Domenica scorsa,
 onde potesse stare questo mese un poco più sordido spe-
 ditamente, che l'Intendente non potrebbe lo desinare per-
 lo per le sue infelici circostanze, posto però sempre
 per prima base, che l'accettare questa grazia non sia
 del minimo suo incomodo.

Non dovrà poi a lei recare la minima meraviglia,
 che adesso il sottoscritto ricusi, ed accetti quello, che con-
 tanto calore ricusò Domenica passata; poiché, lei mi può
 insegnare, che la Diversità di motivi, delle Circostanze,
 e dei Tempi possono rendere una medesima azione
 e buona ad un tempo, e cattiva ad un altro; che
 perciò quello stesso, che Domenica scorsa poteva esse-
 re virtù e Dilettaggio il ricusare, riguardato dalla
 parte del Timore di perdere, cioè la sua protezione
 e benivolenza: può in oggi benissimo divenire Saniezza
 e virtù l'accettare riguardando dalla parte opposta, cioè
 l'accettarlo, come grazia, e come favore?

Che pertanto senza più arzigolli, tutto uscirò
 sperante dalla di lei sperimentata bontà, onde doman-
 ni mattina l'umile supplicante si porterà da lei

ad incomodarla per la risposta. Ed intanto Dimanderò,
 dove di nuovo umile scusa pieno di profonda mi-
 seria, e rispetto si protesta di lei.

Casoli 28. Aprile 1827.

Umil. Dm. Svo
 Cesare Casera